

**Nessun uovo
è perfetto**

Apriamo il frigorifero: **probabilmente qualche uovo ce lo abbiamo.**

In quanti nascono da un uovo? Proviamo a pensare tra gli insetti..., i rettili..., gli anfibi, i pesci... i mammiferi e altri animali.

Ogni bambino propone una sua lista partendo da quello che sa, se vuole può poi cercare informazioni anche sui libri e su internet, chiedere ai genitori o a qualche fratello/sorella più grande.

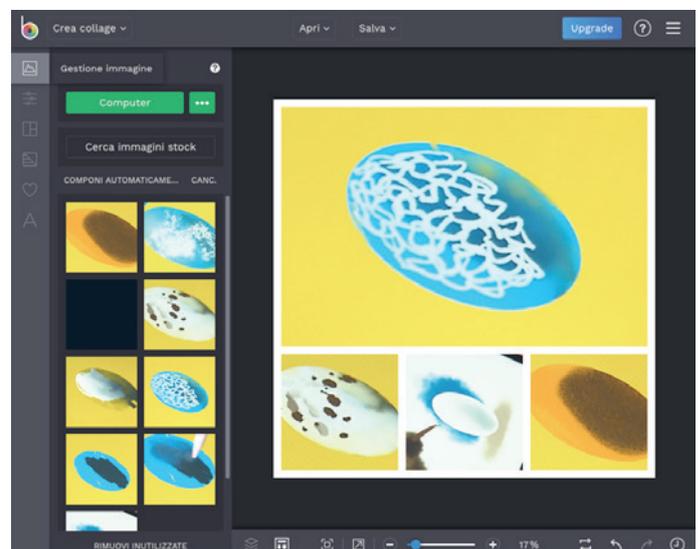
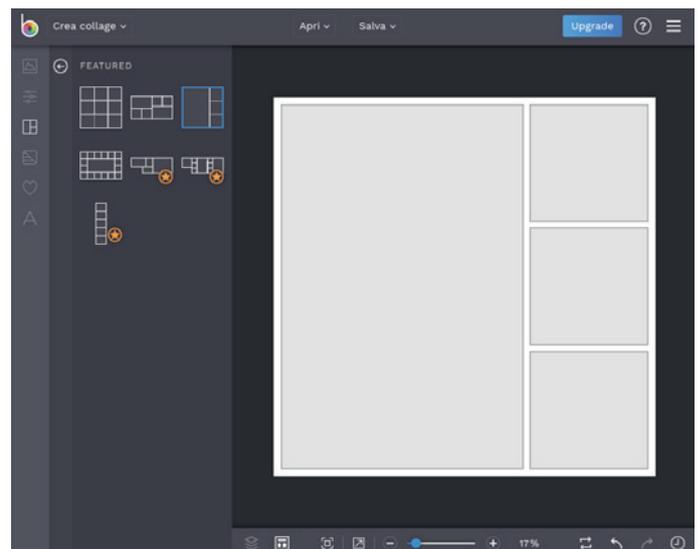
La maestra legge/ascolta tutte le proposte dei bambini, cerca di metterle insieme e di sollecitare i bambini e le bambine a completare l'elenco.

Possiamo chiedere ad ogni bambino/bambina di lavorare su quanto trovato: chi potrà disegnare una cavalletta, una farfalla, una mantide religiosa, il coccodrillo, il rospo, il ragno, l'anguilla, il polpo... un ornitorinco...

La fotografia del disegno può essere usata con **BeFunky** (online e gratuito) **per creare un poster con tutti i lavori.**

Come funziona BeFunky?

Collegati all'indirizzo www.befunky.com. Seleziona la voce "Layout" sulla sinistra e scegli quale griglia vorresti per la tua composizione. Nella sezione "Gestione immagine" puoi caricare le tue foto e semplicemente trascinarle nel riquadro che preferisci; in "Personalizza" puoi decidere la spaziatura tra le immagini, lo stonamento degli angoli ed il colore di sfondo.



Come si nasce dentro un uovo?

Come succede che da quel liquido bianco e giallo che spesso finisce in padella... si producano becchi e piume?

I bambini possono disegnare le loro teorie e possibili spiegazioni: cosa avviene e come può essere reso visibile e condivisibile?

Probabilmente i bambini, disegnandolo, troveranno meglio le parole per spiegarci cosa si immaginano accada dentro quel guscio.

Partiamo quindi raccogliendo le loro ipotesi scientifiche disegnate, chi vuole può anche spiegarle scrivendo e argomentando.

Cosa vediamo fuori?

Le uova sono tutte uguali?

Come posso misurarle? Come giro "intorno" alla forma dell'uovo?

Prendiamo il nostro uovo, per sicurezza potremmo prima cuocerlo così resiste meglio alle nostre osservazioni e manipolazioni.

Quanto è alto?

Quanto è largo?

Se appoggio il mio uovo su un foglio di carta e gli giro intorno con la matita, quante forme disegno? In quanti modi posso appoggiare l'uovo? E posso misurarle quelle forme? Come? Con quali strumenti?

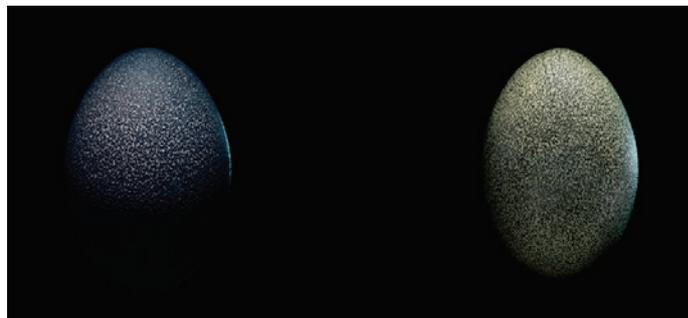
Lasciamo che i bambini esplorino in libertà: i loro tracciati, le misurazioni, gli strumenti usati, come hanno risolto i problemi e quanti problemi hanno trovato sarà quello che come insegnanti andremo a cercare di capire e valorizzare.



L'uovo conservato nel nostro frigorifero di che colore è?

Gufi e civette fanno uova perfettamente bianche, l'usignolo di fiume invece fa uova nere e il codirosso addirittura turchesi. I dettagli dei disegni sui loro gusci rivelano bellezze insospettabili: arabeschi, macchie, linee...

Qui ti proponiamo alcuni esempi tratti da un libro bellissimo, che si chiama UOVA, con le fotografie di Paul Starosta e testo di Laurent Vallotton.



Siccome tra poco sarà comunque Pasqua possiamo ispirarci alla natura per inventare le uova (su carta o cartoncino) che regaleremo a chi ci vuole bene.

Puoi cominciare copiando i dettagli che vedi, puoi modificarli come vuoi, puoi inventarne di nuovi.

La maestra sarà felicissima di vedere quante idee grafiche hai sviluppato.

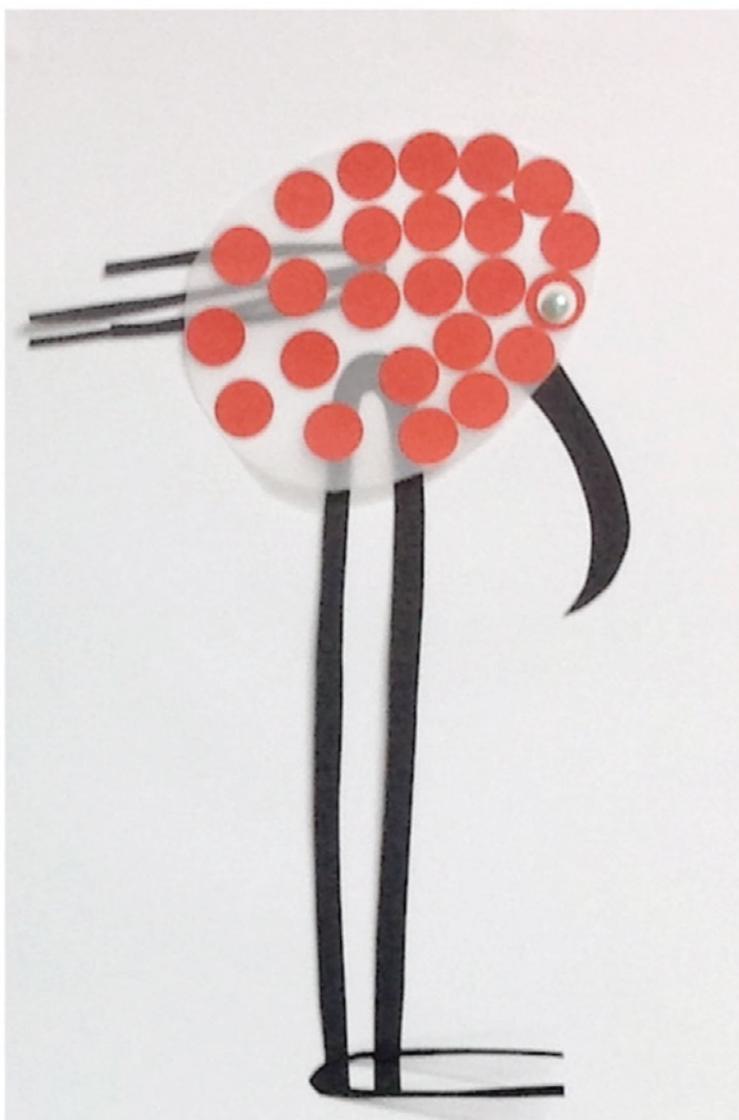
Possiamo anche farle portare da speciali uccelli migratori:

Gioca con la forma dell'uovo: ti ricordi quante forme avevi tracciato sul foglio con la matita seguendo il contorno dell'uovo messo in tante posizioni diverse? Quelle forme ora le puoi disegnare nuovamente e poi ritagliare.

Scrivi la parola UOVO in tanti modi (ma un po' grandi perché così sarà più facile ritagliarle): lettere larghe, strette, cicciotte, tremanti... e ritagliale.

Componi in tanti modi i pezzi che ti sei preparato.

Guarda cosa hanno fatto i bambini e le bambine di Mazara del Vallo, in Sicilia, grazie ad un laboratorio di Wanda Mannino:
Natura è meraviglia.



Se ancora non ti sei stancato, possiamo osservare un po' i becchi.

“L’uccello, come l’uomo, si è trovato nella lotta per l’esistenza, di fronte a problemi tecnici: spazzare, stracciare, sollevare pesi piccoli e grandi, scavare, conservare, limare, ecc... E se non avesse risolto questi problemi, e risolto con vera maestria, sarebbe morto d’inedia o sarebbe stato sopraffatto dai più forti”

Lo scriveva il maestro Alberto Manzi per spiegare ai bambini quanto il becco fosse addirittura uno strumento perfetto.

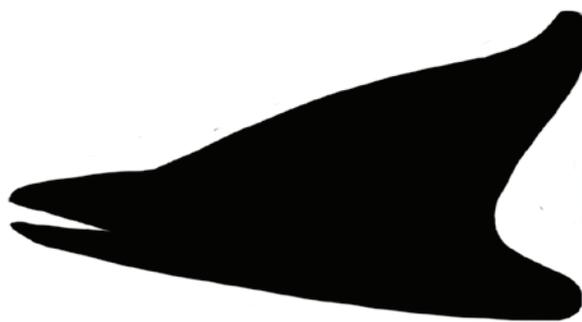
Osserva questa immagine: l’uomo si è ispirato ai becchi per creare alcuni strumenti. Ne conosci qualcuno di questi strumenti? L’essere umano spesso si ispira alla natura per risolvere i suoi problemi.



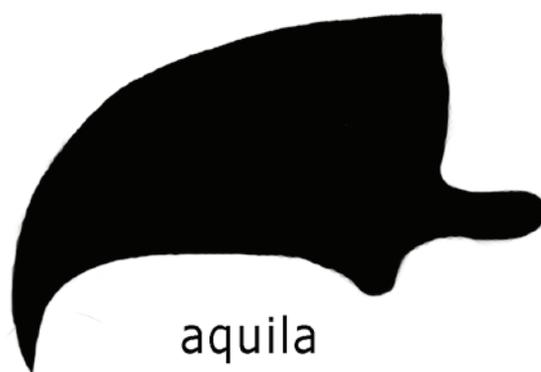
Questi 5 becchi, ad esempio, a cosa potrebbero servire nella tua vita di tutti i giorni?



pappagallo



oca



aquila



fenicottero



fringuello

Ma è nato prima l'uovo o la gallina?

Per rilassarti puoi ascoltare il bravissimo Telmo Pievani, filosofo ed evoluzionista, che ci racconta alcune cose sulle uova.

Troverai la puntata ***Nessun uovo è perfetto*** sul sito di Rai Play o sul sito del Centro Alberto Manzi.

Tutto quello che ti colpisce di più lo puoi raccontare alla maestra.